



Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Riconoscimento di forme di alloggio con assistenza per i beneficiari di PC all'AVS

Modifica della legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità

Avamprogetto e rapporto esplicativo

Maggio 2024

Indice

1.	Situazione iniziale	3
2.	Oggetto	3
3.	Sintesi dei risultati della procedura di consultazione.....	3
4.	Risultati della procedura di consultazione in generale	4
5.	Risultati in dettaglio	7
5.1	Cerchia di destinatari (art. 14a cpv. 1 AP-LPC, nuovo).....	7
5.2	Prestazioni di assistenza (art. 14a cpv. 1 AP-LPC, nuovo).....	8
5.3	Diritto senza assegno per grandi invalidi e non computabilità (art. 14a cpv. 2 AP-LPC, nuovo)	10
5.4	Importo minimo dei Cantoni (art. 14a cpv. 3 AP-LPC, nuovo)	11
5.5	Finanziamento (art. 16 AP-LPC)	12
5.6	Accertamento del bisogno.....	13
5.7	Altri modelli	14
5.8	Supplemento per la pigione in caso di assistenza notturna (art. 10 cpv. 1 lett. b n. 4 AP-LPC).....	16
5.9	Ripartizione del supplemento per la carrozzella (art. 10 cpv. 1 ^{bis} AP-LPC)	17
5.10	Richiesta di restituzione per il premio dell'assicurazione malattie (art. 21b AP-LPC, nuovo).....	18
5.11	Entrata in vigore	20
5.12	Altre osservazioni.....	21
6.	Allegato	25

1. Situazione iniziale

In attuazione della mozione della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale 18.3716 Prestazioni complementari per le forme di alloggio con assistenza, il Consiglio federale propone di riconoscere le forme di alloggio con assistenza nell'ambito delle prestazioni complementari (PC) all'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS).

Il 21 giugno 2023 ha avviato la procedura di consultazione concernente l'avamprogetto e il relativo rapporto esplicativo, che si è conclusa il 23 ottobre 2023. Sono stati invitati a partecipare i Cantoni, compresa la Conferenza dei governi cantonali (CdC), i 13 partiti rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, 8 associazioni mantello nazionali dell'economia nonché altre 10 organizzazioni.

2. Oggetto

L'avamprogetto elaborato dal Consiglio federale intende introdurre prestazioni nel quadro del rimborso delle spese di malattia e d'invalidità che permettano di vivere autonomamente a casa propria o in un alloggio con assistenza.

Il progetto è completato con l'introduzione di un supplemento per la locazione di una camera supplementare per l'assistenza notturna destinato ai beneficiari di un contributo per l'assistenza e con la modifica della ripartizione del supplemento per un appartamento in cui è possibile spostarsi con una carrozzella. Viene inoltre introdotta nel progetto una disposizione concernente la richiesta di restituzione dell'importo delle PC per il premio dell'assicurazione malattie.

3. Sintesi dei risultati della procedura di consultazione

Sono stati invitati a partecipare alla procedura di consultazione i Cantoni, i partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia, autorità e istituzioni affini nonché assicurati e beneficiari di prestazioni, come pure organi esecutivi e altre organizzazioni. Nel complesso sono pervenuti 131 pareri.

Destinatari	Numero di invitati	Riscontri
Cantoni (incl. CdC)	27	25
Partiti politici e sezioni di partito	11	6
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	3	3
Associazioni mantello nazionali dell'economia	8	3
Organi esecutivi, organizzazioni e cerchie interessate	51	94
Totale	100	131

Sono pervenuti pareri identici o molto simili dai seguenti partecipanti:

- SH e GE si associano al parere della CDOS;
- Travail.Suisse sostiene il parere di Inclusion Handicap;
- AGILE.CH, avanti donne, Graap, Inclusion Handicap, inclusione handicap ticino, insieme, Procap, FRAGILE, Pro Mente Sana, Pro Infirmis, InVIE dual, ASP, USC, FSS e USDCR hanno formulato pareri molto simili;
- 52 pareri identici sono pervenuti da istituti di cura e per anziani.

Il presente rapporto illustra i risultati della procedura di consultazione. L'elenco dei partecipanti alla consultazione (con le abbreviazioni utilizzate nel presente rapporto) è riportato nell'allegato. I pareri pervenuti sono pubblicati in Internet sulla pagina relativa alle [procedure di consultazione concluse](#)¹.

4. Risultati della procedura di consultazione in generale

Tutti i partecipanti alla consultazione, senza eccezioni, accolgono favorevolmente l'idea di fondo del progetto sulle forme di alloggio con assistenza, ovvero consentire il mantenimento dell'autonomia abitativa alle persone che hanno bisogno di sostegno. Il rimborso delle prestazioni di assistenza indipendente dalla forma di alloggio, ovvero a domicilio o in un alloggio con assistenza istituzionalizzato, è giudicato in modo particolarmente positivo.

La stragrande maggioranza dei partecipanti alla consultazione respinge tuttavia il progetto nella forma proposta: innanzitutto la limitazione delle prestazioni di assistenza ai beneficiari di una rendita di vecchiaia, poi il rigido catalogo di prestazioni per le spese di malattia e d'invalidità e il conseguente prefinanziamento da parte degli assicurati (al posto di un importo forfettario). Infine, viene respinto il finanziamento esclusivo da parte dei Cantoni.

Cantoni

Tutti i Cantoni approvano l'idea di fondo dell'avamprogetto, ovvero il sostegno all'autonomia abitativa per le persone anziane. **Tranne GR e TI**, che non si sono espressi esplicitamente sulla limitazione delle prestazioni ai beneficiari di PC all'AVS, i **Cantoni** deplorano che il progetto escluda i beneficiari di una rendita dell'assicurazione invalidità (AI). Moltissimi (**AG, AI, AR, BE, BL, BS, GE, GL, JU, SO, LU, NE, NW, SH, SZ, TG, VD, VS e ZH**) preferirebbero al finanziamento di determinate prestazioni di assistenza un importo forfettario per l'assistenza (a più livelli). Per una maggioranza di questi Cantoni il secondo modello migliore è il modello misto (supplemento per la locazione di un alloggio adeguato alle esigenze delle persone anziane nelle PC annue, altre prestazioni di assistenza nelle spese di malattia e d'invalidità). Essi (**AG, AI, BE, GE, LU, NW, SG, SH, SO, UR ZG e ZH**) fanno notare che prevedere il supplemento per l'alloggio adeguato alle esigenze delle persone anziane nel quadro delle spese di malattia e d'invalidità è contrario al sistema. **BL, BS, GL, GR, FR, SZ, TG e VS** propongono inoltre di attribuire un mandato generale ai Cantoni. **Tranne GR e TI, tutti i Cantoni** respingono il finanziamento delle prestazioni di assistenza esclusivamente a carico dei Cantoni, rinviando al principio dell'equivalenza fiscale.

¹ www.admin.ch > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2023 > DFI.

I Cantoni che si sono espressi al riguardo sono favorevoli al supplemento per una camera per l'assistenza notturna. Tuttavia, **LU, SZ, NW, GL, AI, AR, BL, GR, TG, FR, NW** e **JU** ritengono che sia l'AI l'assicurazione giusta per questa regolamentazione e chiedono dunque lo stralcio di questa disposizione. **AG, AR, BS, FR, GE, SH** e **ZH** considerano troppo bassi gli importi proposti.

I Cantoni che si sono espressi al riguardo approvano la modifica della ripartizione del supplemento per la carrozzella. Alcuni (**AG, BL, BS, JU, NW, SO, ZH, SH** e **GE**) sono del parere che questo debba essere concesso per persona e non per economica domestica.

Partiti politici

L'**Alleanza del Centro** è fundamentalmente d'accordo con le modifiche richieste, che a suo avviso permettono di tenere meglio conto del bisogno delle persone interessate di rimanere più a lungo a casa propria, generando nel contempo risparmi sia per queste persone che per gli enti pubblici. I **Verdi** accolgono favorevolmente l'idea che il proposto finanziamento di una parte delle spese di assistenza (almeno per i beneficiari di PC) venga assunto a prescindere dalla forma di alloggio. Per garantire il prefinanziamento delle prestazioni, però, il partito caldeggia l'introduzione di un importo forfettario annuo per l'assistenza a sé stante. Il **PSS** approva l'attuazione della mozione, che permette di riconoscere la necessità d'intervento nell'ambito dell'assistenza alle persone anziane. In questo contesto apprezza particolarmente la separazione dell'assistenza dalla grande invalidità e l'impostazione del progetto indipendente dalla forma di alloggio, ritenendo però necessarie importanti modifiche alla versione proposta. Il **PS60+** accoglie favorevolmente la proposta del Consiglio federale, ma ritiene che anche le persone senza diritto alle PC debbano ricevere il rimborso delle prestazioni di assistenza. L'**UDC** è fundamentalmente d'accordo con l'indirizzo generale del progetto. L'adozione di misure per l'alloggio con assistenza per le persone anziane consentirebbe di ridurre notevolmente gli elevati costi dell'assistenza stazionaria, il che a sua volta sgraverebbe il settore sanitario in generale. Il **PLR** è in generale favorevole al progetto di modifica di legge e chiede al Consiglio federale di valutare adeguatamente i costi delle varie forme di alloggio e di prevedere aiuti mirati in funzione del bisogno. Ci tiene inoltre a sottolineare la responsabilità dei Cantoni nella promozione del ricorso alle forme di alloggio con assistenza.

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

UCS e **ACS** si rallegrano del fatto che con questo progetto il Consiglio federale riconosca la necessità d'intervenire nell'ambito dell'assistenza alle persone anziane. L'assistenza alle persone anziane è un tema molto importante per le città, poiché si può presumere un aumento delle persone anziane che non hanno familiari o non ne hanno abbastanza vicino per fornire loro aiuto e assistenza. Le due associazioni summenzionate respingono però il finanziamento tramite i Cantoni e chiedono anch'esse un importo forfettario per l'assistenza. Il **SAB** accoglie favorevolmente il riconoscimento dell'alloggio per i beneficiari di PC. A suo avviso vi è ancora una grande necessità d'intervento per gestire i cambiamenti demografici e questa modifica di legge costituisce un tassello in tal senso.

Associazioni dell'economia

USI, USS e **Travail.Suisse** approvano il progetto. L'**USI** presume che la modifica proposta faccia abbassare i costi e nel contempo tenga meglio conto del bisogno delle persone anziane di rimanere il più a lungo possibile in una forma di alloggio autonomo. L'**USS** ritiene che con il progetto il Consiglio federale riconosca la necessità d'intervento nell'ambito dell'assistenza

alle persone anziane. Per **Travail.Suisse** la questione di un alloggio autonomo è parte integrante di una vita dignitosa dopo la cessazione dell'attività professionale o in caso d'invalidità.

Organi esecutivi, organizzazioni e cerchie interessate

Tutti i partecipanti di questa categoria accolgono favorevolmente l'indirizzo generale del progetto, ma deplorano l'esclusione dei beneficiari di PC all'AI ed esprimono critiche di fondo sull'impostazione del modello, rilevando in particolare la necessità di dare maggiore spazio all'aspetto psicosociale e di modificare il prefinanziamento delle prestazioni da parte degli assicurati.

La **CCCC** approva il rimborso delle prestazioni di assistenza nelle PC, ma ritiene l'impostazione poco convincente, in particolare alla luce del finanziamento unilaterale da parte dei Cantoni. **CDOS, AGILE.CH, avanti donne, Graap, Inclusion Handicap, inclusione handicap ticino, insieme, Procap, FRAGILE Suisse, Pro Mente Sana, Pro Infirmis, InVIE dual, ASP, USC, FSS, USDCR, CIFC, Alzheimer Svizzera, ARTISET, ARTISET ZH, ASPS, diversi istituti di cura per anziani, GERONTOLOGIE CH, SBSB, WoBe, CRS, Spitex, Spitex LU e Paul Schiller Stiftung** accolgono favorevolmente il progetto, che può generare netti miglioramenti e ritardare entrate in istituto. A loro parere, il fatto di non subordinare la concessione delle prestazioni a una determinata forma di alloggio rafforza la libertà di scelta anche in caso di bisogno di assistenza. Tuttavia, ritengono che il progetto preveda un finanziamento nettamente insufficiente per gli aiuti strutturali e nella vita quotidiana come pure per l'aspetto psicosociale dell'assistenza. Questi partecipanti criticano inoltre il prefinanziamento delle prestazioni da parte dei beneficiari. **CDOS, AGILE.CH, avanti donne, Graap, Inclusion Handicap, inclusione handicap ticino, insieme, Procap, FRAGILE, Pro Mente Sana, Pro Infirmis, InVIE dual, ASP, USC, FSS e USDCR** deplorano che il progetto escluda i beneficiari di una rendita AI. La **CDOS** chiede inoltre che al posto del finanziamento di determinate prestazioni di assistenza venga introdotto nelle PC annue un importo forfettario per l'assistenza (a più livelli). La **CRS** sottolinea che le prestazioni dovrebbero essere di facile accesso: è infatti noto che molte persone non richiedono le PC a causa degli ostacoli insormontabili. La **Città di Berna** accoglie favorevolmente il progetto e si rallegra di constatare che esso corrisponde ampiamente al proprio modello. Per ragioni di politica fiscale, sostiene espressamente il modello proposto, che disciplina le prestazioni di assistenza nel quadro delle spese di malattia e d'invalidità. **LOS, PINK CROSS e queerAltern** sono molto favorevoli alla regolamentazione dell'assistenza e alla sua impostazione indipendente dalla forma di alloggio. A loro avviso, la mancanza di determinati aspetti psicosociali nel progetto incide in misura particolarmente forte sulle persone LGBTIQ, poiché queste soffrono spesso di esclusione e in età avanzata vengono isolati, ritrovandosi più sovente da soli rispetto agli altri. **Pro Senectute** sottolinea l'ampia nozione di assistenza, la soluzione svincolata dalla forma di alloggio e l'indipendenza dall'assegno per grandi invalidi quali elementi importanti del progetto. **Pro single Schweiz** approva l'intenzione del Consiglio federale di promuovere l'autonomia delle persone anziane. Questo corrisponde alle esigenze delle persone che vivono da sole, che conducono una vita autodefinita e accettano aiuto dall'esterno soltanto quando ciò diviene inevitabile. La **SVAT** accoglie favorevolmente il progetto, ma fa notare la necessità di alcune modifiche. Una posizione analoga è espressa anche dall'associazione **Swiss Carers**, che approva il progetto, ma individua un notevole potenziale di miglioramento per le persone bisognose di aiuto e i loro familiari. La **ZSS** accoglie favorevolmente l'avamprogetto di legge, che consente di percepire prestazioni a domicilio e armonizza le prestazioni tra i Cantoni. L'associazione **santésuisse** si è espressa esclusivamente sull'articolo 21b AP-LPC.

5. Risultati in dettaglio

5.1 Cerchia di destinatari (art. 14a cpv. 1 AP-LPC, nuovo)

Cantoni

AI, AR, BE, BL, GE, GL, VD, FR, LU, NW, SG, SH, SO, SZ, TG, UR, VS, JU, NE e ZH ritengono necessario estendere la cerchia dei destinatari ai beneficiari di una rendita AI. A loro avviso, la distinzione rispetto ai beneficiari di una rendita AVS non è giustificata e deroga sostanzialmente al sistema delle PC.

Partiti politici

I Verdi e PSS chiedono di estendere il riconoscimento delle forme di alloggio con assistenza nel quadro delle PC anche all'ambito dell'AI. A loro avviso, una nuova disparità di trattamento tra persone anziane e persone con disabilità sarebbe peraltro incompatibile con gli obblighi assunti dalla Svizzera in virtù della Convenzione delle Nazioni Unite (ONU) sui diritti delle persone con disabilità. Il **PS60+** auspica che le prestazioni di assistenza siano appannaggio anche delle persone che superano di poco il limite per la concessione delle PC.

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

L'**ACS** chiede che la modifica di legge prevista per riconoscere le forme di alloggio con assistenza sia applicabile anche all'ambito dell'AI.

Associazioni dell'economia

Pure **USS** e **Travail.Suisse** esigono l'estensione delle prestazioni anche ai beneficiari di una rendita AI.

Organi esecutivi, organizzazioni e cerchie interessate

Secondo **CCCC, CDOS, AGILE.CH, avanti donne, Graap, Inclusion Handicap, inclusione handicap ticino, insieme, Procap, FRAGILE, Pro Mente Sana, Pro Infirmis, InVIEduel, ASP, USC, FSS, USDOR, Swiss Carers, CIFIC, CRS e Spitex** occorre estendere la cerchia dei destinatari ai beneficiari di una rendita AI. A loro avviso, una disparità di trattamento tra persone anziane e persone con disabilità è inammissibile, tanto più che la legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPC) non prevede alcuna distinzione tra le PC all'AVS e le PC all'AI. Gli argomenti relativi alla possibilità di evitare entrate in istituto valgono in egual misura per l'ambito dell'AI; inoltre, nel caso dei beneficiari di una rendita AI l'aspetto dell'autodeterminazione è ancora più importante e il vantaggio in termini economici maggiore, dato che queste persone hanno bisogno di prestazioni di assistenza più a lungo. Tutti i partecipanti summenzionati rimandano alla Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità, con la cui ratifica la Svizzera si è impegnata a permettere alle persone con disabilità di condurre una vita indipendente. Secondo il pertinente comitato dell'ONU, questo obiettivo non è ancora stato raggiunto in misura sufficiente per quanto concerne l'alloggio autonomo.

Inoltre, **CDOS, Alzheimer Svizzera, GERONTOLOGIE CH, Città di Berna, Paul Schiller Stiftung e ZSS** ritengono che le prestazioni di assistenza debbano essere appannaggio anche delle persone che superano di poco il limite per la concessione delle PC. In base alla valutazione del loro modello, si tratterebbe di persone colpite dalla povertà, che andrebbero inserite nel progetto di legge come parte integrante della cerchia di destinatari.

5.2 Prestazioni di assistenza (art. 14a cpv. 1 AP-LPC, nuovo)

Cantoni

Tutti i Cantoni, tranne **GR** e **TI**, respingono la proposta del Consiglio federale di disciplinare le prestazioni di assistenza nel quadro delle spese di malattia e d'invalidità. Analogamente alla **CDOS**, i Cantoni **AI, AR, BE, BL, GL, LU, NW, VD, FR, SG, SO, SH, SZ, TG, VS, ZH, JU** e **GE** privilegiano l'introduzione di un importo forfettario per l'assistenza a tre o più livelli (al riguardo v. n. 5.5). **NE** prevede un importo forfettario soltanto per le persone che percepiscono PC all'AI. **NE, UR, SG** e **ZG** preferiscono il modello in base al quale il supplemento per la locazione di un appartamento adeguato alle esigenze delle persone anziane nelle PC annue verrebbe disciplinato nell'ambito delle PC annue, mentre le altre prestazioni di assistenza lo sarebbero nel quadro delle spese di malattia e d'invalidità. I Cantoni che prediligono un importo forfettario (**AG, AI, BE, GE, LU, NW, SG, SH, SO, UR, ZG, ZH**) considerano questo modello come la seconda migliore scelta. **BS** ritiene che la regolamentazione che obbliga i Cantoni a rimborsare prestazioni di assistenza fissate in un catalogo sia una violazione del principio di sussidiarietà. Inoltre, a suo parere va tenuto conto dei numerosi cambiamenti in atto nell'ambito dell'assistenza, cosicché prestazioni previste oggi potrebbero essere in qualche modo superate da altre più efficienti, ma a quel punto non potrebbero essere sostituite. **SO** considera comprensibile e appropriata la scelta delle prestazioni di assistenza elencate.

Secondo **GR** e **NE** è importante che i modelli cantonali esistenti non vengano limitati dalla nuova normativa né scavalcata dal diritto federale. **NE** giudica non pertinente l'uniformità auspicata a livello svizzero dal legislatore federale, poiché i bisogni e le strutture di aiuto già esistenti variano da un Cantone all'altro. Di conseguenza, respinge categoricamente qualsiasi misura federale nell'ambito delle prestazioni di assistenza di competenza cantonale.

SG, VD e **FR** sono particolarmente favorevoli all'armonizzazione delle prestazioni tra i Cantoni. Alla luce dell'invecchiamento della popolazione e del suo desiderio di vivere il più a lungo possibile a casa propria, **VD** ritiene indispensabile consolidare il catalogo delle prestazioni in modo da permettere una permanenza a domicilio di qualità e per il periodo più lungo possibile prima dell'entrata in istituto. Tuttavia, invita il Consiglio federale a precisare la nozione di «forme di alloggio con assistenza» per consentire una migliore distinzione tra l'alloggio con assistenza istituzionalizzato e l'alloggio con assistenza a domicilio.

ZG chiede una precisazione in merito alle spese di trasporto. A suo parere, inoltre, non è chiaro se i Cantoni debbano verificare le prestazioni direttamente secondo l'articolo 14a AP-LPC oppure se debbano emanare disposizioni d'esecuzione analogamente a quanto previsto per le prestazioni secondo l'articolo 14 LPC.

FR e **VS** respingono la formulazione proposta, privilegiando una disposizione che imponga ai Cantoni di prendere misure per promuovere l'alloggio con assistenza, senza definirne un elenco nella legge.

BE e **BL** ritengono che i servizi di accompagnamento e trasporto per andare dal parrucchiere o da conoscenti non rientrino nelle spese di malattia e non servano a coprire il fabbisogno vitale. A loro avviso, le spese di trasporto vanno inserite nel contesto del fabbisogno generale vitale. **NE, SG** e **ZG** sollevano alcuni problemi concreti, in particolare circa il finanziamento di un servizio pasti e di un servizio di accompagnamento e trasporto. Dato che i pasti sono già compresi nella copertura del fabbisogno vitale, secondo loro la disposizione intende coprire le

spese di consegna e di riscaldamento. Inoltre, viene espresso il timore che le misure proposte cagionino procedure amministrative sproporzionate e che non siano adeguate ai vari sistemi di aiuto già applicati nei Cantoni.

Partiti politici

Secondo **PSS** e **PS60+** le prestazioni proposte dal Consiglio federale rappresentano soltanto una piccola parte delle prestazioni necessarie; in particolare i bisogni psicosociali non sono coperti in misura sufficiente. Per l'**UDC** è importante tenere conto non solo degli incentivi finanziari all'alloggio autodeterminato, ma anche degli aspetti sociali. Considerato che per adottare misure architettoniche occorre il consenso del locatore, il partito mette fundamentalmente in dubbio l'attuabilità del rimborso di tali misure.

Alleanza del Centro, I Verdi, PSS e PS60+ respingono la procedura di conteggio del prefinanziamento da parte dei beneficiari di prestazioni derivante dall'avamprogetto del Consiglio federale. Qualora fosse mantenuto questo modello (rimborso di singole prestazioni nel quadro delle spese di malattia e d'invalidità), a loro avviso andrebbe elaborata una procedura di conteggio tale da non compromettere la sicurezza finanziaria dei beneficiari di PC e in grado di garantire la reale possibilità di percepire prestazioni di sostegno in funzione del bisogno.

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

L'**UCS** fa notare che l'espressione «adeguato alle esigenze delle persone anziane» (in tedesco «altersgerecht») non è sinonimo di «senza barriere» (in tedesco «barrierefrei»), ma che va intesa in senso più ampio, includendovi la presenza di una persona di riferimento, come nel caso delle riserve di prestazioni offerte in un complesso abitativo. Inoltre, a suo avviso occorre integrare nel catalogo delle prestazioni di assistenza l'amministrazione, i servizi di sgravio per i familiari, la consulenza e l'organizzazione delle prestazioni di assistenza.

Associazioni mantello nazionali dell'economia

USS e **Travail.Suisse** si dichiarano favorevoli a un importo forfettario per l'assistenza o, in alternativa, al modello misto (supplemento per la locazione di un appartamento adeguato alle esigenze delle persone anziane nelle PC annue). Secondo **Travail.Suisse** il catalogo delle prestazioni proposto dal Consiglio federale è chiaramente definito in modo troppo rigido. L'ampliamento del catalogo proposto da questa associazione corrisponde a quello auspicato da Inclusion Handicap.

Organi esecutivi, organizzazioni e cerchie interessate

La **Città di Berna** è del parere che il catalogo delle prestazioni vada integrato con le seguenti categorie, predisposte e valutate nel modello bernese:

- partecipazione ad attività sociali (p. es. eventi, gite ecc.);
- finanziamento dei mezzi ausiliari in base all'offerta del catalogo dei mezzi ausiliari della Lega svizzera contro il reumatismo;
- aiuto nell'amministrazione;
- consulenza e aiuto nell'organizzazione delle prestazioni di assistenza (altrimenti si corre il rischio che non si ricorra alla garanzia di assunzione dei costi);
- servizio di sgravio per i familiari.

Alzheimer Svizzera e **CRS** respingono la regolamentazione nel quadro delle spese di malattia e d'invalidità, poiché l'attuazione in questo contesto si scontrerebbe presumibilmente con notevoli differenze a livello cantonale e comporterebbe un onere amministrativo evitabile. A loro

parere va dunque preferita un'attuazione nel quadro delle PC annue. Secondo **ASPS** e **diversi istituti di cura per anziani** l'elemento dei costi di pigione nel quadro delle spese di malattia e d'invalidità è in contraddizione con la sistematica della legge.

AGILE.CH, **avanti donne**, **Graap**, **Inclusion Handicap**, **inclusione andicap ticino**, **insieme**, **Procap**, **FRAGILE**, **Pro Mente Sana**, **Pro Infirmis**, **InVIEducal**, **ASP**, **USC**, **FSS**, **USDCR**, **Paul Schiller Stiftung**, **PINK CROSS**, **queerAltern**, **Pro Senectute**, **SVAT**, **GERONTOLOGIE CH**, **SBSB**, **Spitex**, **CRS**, **WoBe** e **ZSS** respingono la procedura di conteggio del prefinanziamento da parte dei beneficiari di prestazioni derivante dall'avamprogetto del Consiglio federale. Qualora fosse mantenuto questo modello (rimborso di singole prestazioni nel quadro delle spese di malattia e d'invalidità), a loro avviso andrebbe elaborata una procedura di conteggio tale da non compromettere la sicurezza finanziaria dei beneficiari di PC e in grado di garantire la reale possibilità di percepire prestazioni di sostegno in funzione del bisogno. Nel contempo, andrebbe garantito che l'onere amministrativo non diventi troppo elevato per le persone interessate. Se il Consiglio federale confermasse il suo modello, sarebbero necessarie una ponderazione maggiore e un'esplicita menzione dell'assistenza psicosociale per evitare l'isolamento.

LOS, **PINK CROSS**, **queerAltern** e **Dialogai** propongono di inserire nella legge una disposizione generale e stabilire le singole prestazioni a livello di ordinanza. Dal punto di vista materiale, andrebbe dato maggior peso all'aspetto psicosociale e andrebbero resi possibili anche l'accompagnamento ad esempio di conoscenti o la partecipazione ad attività manuali o musicali.

La **CRS** rileva che con la variante proposta dal Consiglio federale andrebbero trovate soluzioni tali da garantire le pari opportunità, ad esempio con l'introduzione di una garanzia di assunzione dei costi.

L'associazione **ZSS** plaude al mantenimento delle prestazioni di assistenza nella sfera di competenza dei Cantoni.

5.3 Diritto senza assegno per grandi invalidi e non computabilità (art. 14a cpv. 2 AP-LPC, nuovo)

Cantoni

AI, **LU**, **SO**, **VD** e **GE** accolgono favorevolmente il fatto che il diritto all'assegno per grandi invalidi non sia un requisito indispensabile per il rimborso delle prestazioni di assistenza.

BL, **BS** e **TG** chiedono di completare l'articolo 14a capoverso 2 in modo che non vengano finanziate prestazioni rilevanti per l'esame del diritto a un assegno per grandi invalidi.

UR è del parere che la grande invalidità si presti quale requisito uniforme senza l'anno di attesa per il diritto al rimborso delle prestazioni di assistenza.

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

UCS e **ACS** sostengono la regolamentazione prevista.

Associazioni mantello nazionali dell'economia

Travail.Suisse accoglie favorevolmente la regolamentazione prevista.

Organi esecutivi, organizzazioni e cerchie interessate

Città di Berna, CDOS, AGILE.CH, avanti donne, Graap, Inclusion Handicap, inclusione handicap ticino, insieme, Procap, FRAGILE, Pro Mente Sana, Pro Infirmis, InVIEducal, ASP, USC, FSS, USDCR, Alzheimer Svizzera, ARTISET, ARTISET ZH, GERONTOLOGIE CH, ASPS, diversi istituti di cura per anziani, SBSB, CRS e Spitex accolgono favorevolmente la regolamentazione prevista.

La **CCCC** giudica insufficiente il coordinamento con l'assegno per grandi invalidi e considera che la regolamentazione proposta comporti il rischio di un doppio finanziamento.

5.4 Importo minimo dei Cantoni (art. 14a cpv. 3 AP-LPC, nuovo)

Cantoni

BL chiede che i Cantoni abbiano la libertà di stabilire un importo massimo per ogni prestazione e/o un importo massimo complessivo. In caso di ricorso a una sola prestazione di cui all'articolo 14a capoverso 1 (p. es. servizi pasti), infatti, l'importo massimo di 13 400 franchi potrebbe risultare troppo elevato. **TI** chiede che l'importo minimo di 13 400 franchi per persona e per anno come pure l'importo massimo siano fissati dai singoli Cantoni, dato che queste spese sono a carico esclusivamente dei Cantoni.

Partiti politici

Il **PSS** è del parere che l'importo minimo di cui all'articolo 14a capoverso 3 AP-LPC sia troppo basso. Questo importo dovrebbe peraltro poter essere applicato a tutte le categorie, in modo da evitare disomogeneità a livello cantonale o comunale.

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Secondo l'**UCS** sarebbe opportuno poter impiegare l'importo minimo (art. 14a cpv. 3 AP-LPC) indistintamente per tutte le prestazioni di assistenza. L'**ACS** e **UCS** è favoriscono all'importo minimo, ma non ritiene chiare le modalità della sua fissazione.

Associazioni mantello nazionali dell'economia

USS e **Travail.Suisse** si dichiarano favorevoli a un aumento dell'importo minimo di 13 400 franchi. **Travail.Suisse** rileva che sono necessari importi fino a 3000 franchi al mese ovvero 36 000 franchi all'anno e che di conseguenza questi non possono essere inferiori agli importi minimi di cui all'articolo 14 capoverso 3 LPC. Secondo l'**USS** si dovrebbe prescindere da sottocategorie per prestazione.

Organi esecutivi, organizzazioni e cerchie interessate

AGILE.CH, avanti donne, Graap, Inclusion Handicap, inclusione handicap ticino, insieme, Procap, FRAGILE, Pro Mente Sana, Pro Infirmis, InVIEducal, ASP, USC, FSS, USDCR e **SBSB** chiedono l'aumento dell'importo minimo che i Cantoni possono prevedere per le prestazioni in questione, proponendo di fissarlo a 36 000 franchi all'anno e precisando che questo non può essere inferiore agli importi minimi di cui all'articolo 14 capoversi 3 e 4 LPC. Secondo **Alzheimer Svizzera** l'importo di 13 400 franchi andrebbe fissato quale minimo soltanto per la prestazione «supplemento per la locazione di un appartamento adeguato alle esigenze delle persone anziane», mentre per le altre prestazioni elencate nella disposizione in questione andrebbe autorizzato un finanziamento ulteriore in funzione del bisogno. **ASPS**, diversi istituti di cura e per anziani, **ARTISET**, **ARTISET ZH**, **Paul Schiller Stiftung**, **SBSB**, **CIFC**, **CRS** e

Spitex ritengono che l'importo minimo proposto debba poter essere impiegato a livello globale per tutte le categorie, in modo da poter tenere conto delle esigenze individuali delle persone interessate. A loro avviso, inoltre, le modalità di fissazione dell'importo sono troppo poco trasparenti. **GERONTOLOGIE CH** rileva che l'importo minimo deve poter essere imperativamente impiegato in modo flessibile per tutte le prestazioni di assistenza: fissare una quota annua di spesa per categoria di prestazioni è in contraddizione con l'intrinseca varietà delle esigenze individuali di assistenza, che cambiano costantemente. Alcune organizzazioni ritengono inoltre che la determinazione dell'importo non sia trasparente. **Pro Senectute** chiede di disciplinare l'adeguamento dell'importo minimo all'indice nazionale dei prezzi al consumo.

5.5 Finanziamento (art. 16 AP-LPC)

Cantoni

Tutti i Cantoni respingono l'idea che debbano essere esclusivamente i Cantoni a farsi carico del finanziamento. A loro avviso, non è accettabile che la Confederazione imponga prescrizioni ai Cantoni senza partecipare alle relative spese. Deve valere il principio «chi paga comanda». Secondo **UR** per il finanziamento va cercata una modalità congiunta. **VD** ritiene che la Confederazione debba partecipare finanziariamente in virtù dell'articolo 46 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.; RS 101). A titolo sussidiario, **BE**, **VD** e **GE** chiedono che dopo cinque anni vengano valutati gli effetti delle nuove disposizioni, in particolare per quanto riguarda le conseguenze finanziarie per i Cantoni. Se si constatasse che non sono stati realizzati i risparmi attesi, occorrerebbe adeguare la legge in favore dei Cantoni. **NE** spiega che le spese di soggiorno in istituto, di malattia e d'invalidità sono finanziate dai Cantoni e, di conseguenza, spetta a loro definire la loro politica in materia. **BL** mette in dubbio le ripercussioni finanziarie esposte, ritenendole troppo ottimistiche. A suo parere, inoltre, è ipotizzabile un incremento del numero delle persone che anche senza i nuovi rimborsi non entrerebbero in istituto. Facendo riferimento alla propria situazione, **JU** respinge l'argomentazione secondo cui l'onere finanziario richiesto ai Cantoni permetterebbe un risparmio corrispondente, dato che questi ultimi non avrebbero il margine di manovra necessario per valutare la portata della propria partecipazione tenendo conto delle tariffe applicate a livello locale per le prestazioni considerate.

BE chiede che l'onere supplementare in termini di personale per i servizi PC derivante dall'attuazione della modifica dell'articolo 10 LPC e dell'articolo 14a AP-LPC sia indicato nella valutazione delle ripercussioni sulle spese.

Partiti politici

L'**Alleanza del Centro** sostiene l'avamprogetto del Consiglio federale, in base al quale le prestazioni di assistenza devono essere a carico dei Cantoni, in modo da non gravare la Confederazione, che si trova già in una situazione finanziaria difficile.

Il **PS60+** è del parere che la Confederazione e i Cantoni debbano dividersi le spese con una chiave di ripartizione di 5/8 – 3/8. Secondo il **PSS** il rimborso di prestazioni di assistenza nel quadro delle spese di malattia e d'invalidità è estraneo al sistema, poiché si tratta di uscite durature che rientrano nelle PC annue.

L'**UDC** chiede un'analisi comparativa dei costi tra le prestazioni di assistenza e le spese attendibili per un ricovero in un istituto di cura.

Al fine di raggiungere al meglio lo scopo dell'adeguamento della legge, il **PLR** chiede al Consiglio federale di valutare adeguatamente i costi delle varie forme di alloggio e delle misure di sostegno necessarie, come pure di prevedere aiuti mirati in funzione dei vari bisogni. Poiché

il finanziamento di questo tipo di alloggi per le persone anziane ancora in grado di vivere autonomamente è principalmente a carico dei Cantoni, questi ultimi hanno chiaramente interesse a favorire il ricorso a tale soluzione. La modifica di legge permetterebbe così di contribuire a frenare l'aumento delle spese per le cure in istituto.

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Secondo **UCS** e **ACS** la motivazione puramente finanziaria secondo cui soltanto i Cantoni e i Comuni trarrebbero vantaggio dalla prevenzione di entrate premature in istituto e pertanto dovrebbero sostenere le spese è miope ed errata, poiché tutti i livelli statali beneficerebbero di soggiorni in istituto più brevi. Inoltre, per l'**ACS** dal finanziamento dovrebbe anche emergere che in 11 Cantoni le PC sono cofinanziate dai Comuni.

Organi esecutivi, organizzazioni e cerchie interessate

La **CDOS** rileva che, con il modello proposto, la Confederazione legifera e i Cantoni devono sostenere tutte le spese, il che è contrario al principio dell'equivalenza fiscale. Il Consiglio federale giustifica la sua proposta adducendo che i risparmi attesi dal posticipo delle entrate in istituto andrebbero a vantaggio dei Cantoni, ma non è affatto sicuro che tali risparmi raggiungano effettivamente l'ordine di grandezza indicato e in ogni caso produrrebbero effetti soltanto dopo un determinato lasso di tempo. La Conferenza chiede pertanto che gli effetti delle nuove disposizioni vengano valutati dopo cinque anni, in particolare per quanto concerne le ripercussioni in termini di costi.

La **CCCC** ritiene che la proposta del Consiglio federale sia in contraddizione con il principio «chi paga comanda». A suo parere, se la maggior parte delle prestazioni dovesse rientrare nelle spese di malattia e d'invalidità, andrebbe valutato un mandato generale ai Cantoni. Inoltre, la Conferenza considera inappropriata l'attribuzione del supplemento per la locazione di un appartamento adeguato alle esigenze delle persone anziane all'ambito delle spese di malattia e d'invalidità: si tratta di una categorizzazione dovuta a riflessioni di carattere finanziario, il che non è opportuno.

5.6 Accertamento del bisogno

Cantoni

AG, AI, GE, GR, BL, NW, SO, SH e **ZH** accolgono favorevolmente la regolamentazione prevista per la prova e la valutazione del bisogno, che consente di lasciare ai Cantoni – che già oggi rimborsano le prestazioni in questione ed effettuano le valutazioni necessarie – la competenza di determinare in che modo attestare il bisogno di una prestazione. A loro avviso è importante che i Cantoni possano mantenere i propri modelli e non vengano limitati dalle nuove prescrizioni di diritto federale.

BL auspica che ai Cantoni sia esplicitamente data la possibilità di svolgere accertamenti del bisogno propri e di rifiutare le prestazioni in caso di mancato bisogno.

Partiti politici

L'**UDC** chiede che chi svolge gli accertamenti del bisogno non sia nel contempo fornitore di prestazioni, in modo da ridurre i possibili abusi nella valutazione.

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

L'**UCS** rileva che la concessione di un importo forfettario deve essere subordinata a un accertamento del bisogno standardizzato a livello intercantonale e idealmente di prossimità e a carattere consultivo.

Organi esecutivi, organizzazioni e cerchie interessate

La **Città di Berna** chiede di completare il progetto con una disposizione relativa agli standard qualitativi per l'accertamento del bisogno di assistenza, ritenendo inammissibile che tale bisogno sia accertato secondo standard qualitativi variabili da Cantone a Cantone. La **CDOS** approva la regolamentazione prevista per la prova del bisogno, in base alla quale la competenza di determinare il bisogno di una prestazione di assistenza resta ai Cantoni, che già oggi rimborsano le prestazioni in questione ed effettuano gli accertamenti del caso. La **Paul Schiller Stiftung** ritiene che la gestione vada garantita tramite l'accertamento del bisogno e non la concessione di prestazioni prestabilite nella legge. L'associazione **SVAT** ritiene che l'accertamento del bisogno tramite il medico in collaborazione con Spitex sia una variante snella per la rilevazione del bisogno.

5.7 Altri modelli

Cantoni

Analogamente alla **CDOS**, i Cantoni **AI, AG, AR, BE, BL, BS, GE, GL, JU, LU, NE, NW, VD, FR, SG, SO, SH, SZ, TG, VS, ZH** e **GE** privilegiano l'introduzione di un importo forfettario per l'assistenza a tre o più livelli (p. es. del genere dell'assegno per grandi invalidi) a complemento delle PC annue, basato su una valutazione indipendente e versato mensilmente. Questa soluzione è opportuna, considerato che le spese di assistenza sono di norma spese regolari e costanti. Inoltre, l'importo forfettario permetterebbe di coprire un'ampia gamma di prestazioni di assistenza e di promuovere in misura significativa l'autodeterminazione, dato che i beneficiari di PC possono decidere liberamente come utilizzarle, e sarebbe efficace dal punto di vista amministrativo. Nel contempo, la gestione tramite le PC annue consentirebbe di evitare il prefinanziamento da parte dei beneficiari di PC. A titolo sussidiario, come la **CDOS**, i Cantoni **AG, AI, BE, GE, LU, NW, SG, SH, SO, UR, ZG** e **ZH** ritengono che il modello misto, con un supplemento per la locazione di un appartamento adeguato alle esigenze delle persone anziane nel quadro della PC annua e il rimborso delle prestazioni di assistenza nel quadro delle spese di malattia e d'invalidità, sia la seconda proposta migliore, dato che per i Cantoni presenta il vantaggio di una partecipazione da parte della Confederazione almeno al finanziamento delle spese di pigione nella misura di 5/8. Infine, questo modello si inserisce perfettamente nella sistematica della LPC, che sarebbe dunque preservata.

BL, BS, GL, GR, FR, SZ, TG e **VS** propongono inoltre di attribuire un mandato generale ai Cantoni.

Partiti politici

PSS e **PS60+** sono del parere che un importo forfettario (importo forfettario per l'assistenza) o un contingente di ore promuovano meglio l'autonomia e l'autodeterminazione. Inoltre chiedono che i Cantoni siano tenuti a predisporre un'offerta di prestazioni di assistenza in modo da garantire che le prestazioni rimborsabili possano anche essere effettivamente richieste. Le persone interessate devono essere rese attente al loro potenziale diritto alle PC, analogamente a quanto avviene nel caso della riduzione dei premi. I due partiti giudicano necessario fornire una definizione di «assistenza». Invece di varie definizioni di prestazioni, va prevista una descrizione mirata della prestazione. Alcuni partecipanti di questa categoria rimandano al riguardo alla disposizione recentemente posta in consultazione dal Cantone di Zurigo.

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

La maggioranza delle città (quindi non tutta l'**UCS**) e l'**ACS** si dichiarano favorevoli a un importo forfettario per l'assistenza a più livelli. In questo modo si terrebbe conto del fatto che le prestazioni di assistenza non possono essere ridotte a un catalogo di prestazioni esaustivo. Secondo l'**UCS** questo comporterebbe però la necessità di fornire una definizione di «assistenza»; peraltro, verrebbe meno anche l'oneroso prefinanziamento a carico dei beneficiari. In alternativa, le due associazioni invitano a scegliere il modello misto. Tuttavia, a loro parere le prestazioni di assistenza dovrebbero essere completate con il rimborso di consulenza e aiuto nell'organizzazione di tali prestazioni.

Associazioni mantello nazionali dell'economia

L'**USS** si dichiara a favore di un importo forfettario annuo per l'assistenza, anche al fine di garantire il prefinanziamento delle prestazioni. In alternativa, appoggiano il modello misto (alloggio nel quadro delle PC annue e rimborso delle prestazioni di assistenza nel quadro delle spese di malattia e d'invalidità), ma con la precisazione delle prestazioni di assistenza o la loro estensione a prestazioni con fattori psicosociali.

Organi esecutivi, organizzazioni e cerchie interessate

Alzheimer Svizzera, ASPS, diversi istituti di cura e per anziani, ARTISET, ARTISET ZH, GERONTOLOGIE CH, LOS, Paul Schiller Stiftung, PINK CROSS, queerAltern, Pro Senectute, SVAT, SBSB, Spitex, CRS, CDOS e CCCC prediligono una soluzione tramite le PC annue con un importo forfettario per l'assistenza. Questo permetterebbe di attenuare due problemi allo stesso tempo, ovvero la mancata riscossione di prestazioni in realtà necessarie (a causa dell'obbligo di anticipo e dell'incertezza del riconoscimento del diritto) e l'oneroso controllo alla fine dell'anno. Inoltre si aumenterebbe il margine di manovra per soluzioni individuali. Diversi partecipanti di questa categoria propongono di attuare questo modello tramite contingenti di ore. Quale seconda variante le organizzazioni in questione propongono il *modello misto*, che prevede un supplemento per la locazione di un appartamento adeguato alle esigenze delle persone anziane nel quadro delle PC annue e il rimborso di prestazioni di assistenza nel quadro delle spese di malattia e d'invalidità. A loro avviso, inoltre, la questione del finanziamento non deve essere adottata quale motivo per respingere una soluzione oggettivamente convincente. Infine rimandano anche al problema del prefinanziamento e al modesto onere amministrativo della soluzione proposta.

LOS, PINK CROSS, queerAltern e Dialogai propongono di inserire nella legge una disposizione generale e stabilire le singole prestazioni a livello di ordinanza.

La **Paul Schiller Stiftung** suggerisce di imporre ai Cantoni per legge (art. 16 LPC) di garantire un'offerta di assistenza di qualità, analogamente a quanto previsto con il programma d'incentivazione per la custodia di bambini.

L'associazione **SBSB** rileva che le prestazioni per l'economia domestica devono poter essere fornite non solo da organizzazioni di cura (Spitex), ma anche da organizzazioni di altro tipo (SA, Sagl). A suo parere, l'esclusività delle prime è ormai desueta e l'ampliamento summenzionato dovrebbe già essere disciplinato a livello federale. Nella stessa ottica anche **LOS, PINK CROSS** e **queerAltern** caldeggiano la necessità di riconoscere anche fornitori di prestazioni non istituzionalizzati.

WoBe chiede di aumentare a 165 franchi la tariffa per le forme di alloggio con assistenza in famiglie, come pure di finanziare tramite le PC la partecipazione ai costi giornaliera per Spitex anche per la forma abitativa «Alloggio con assistenza in economie domestiche private».

L'associazione **ZSS** caldeggia l'inclusione nell'attività di assistenza di servizi di volontariato (remunerati).

GERONTOLOGIE CH, Paul Schiller Stiftung e Spitex considerano necessario fornire una definizione di «assistenza». Invece della definizione della prestazione, va prevista una descrizione mirata della prestazione. Alcuni partecipanti di questa categoria rimandano al riguardo alla disposizione recentemente posta in consultazione dal Cantone di Zurigo.

Per la **CCCC** anche un mandato generale ai Cantoni è un modello degno di essere esaminato.

ASPS, diversi istituti di cura e per anziani, ARTISET e ARTISET ZH rilevano che la forma «alloggio con assistenza con servizi» è non solo la soluzione ottimale, ma anche quella più economica. Se attualmente il soggiorno in un istituto di cura, per anziani o per disabili costa circa 160–200 franchi al giorno con le PC (spese di cura escluse), un alloggio adeguato alle esigenze delle persone anziane può essere finanziato già a partire da 100 franchi al giorno.

5.8 Supplemento per la pigione in caso di assistenza notturna (art. 10 cpv. 1 lett. b n. 4 AP-LPC)

Tutti i partecipanti espressi al riguardo approvano l'introduzione di un supplemento per una camera per l'assistenza notturna. Tuttavia, ritengono troppo bassi gli importi proposti dal Consiglio federale.

Cantoni

AR, BE, BL, BS, GL, GR, VD, FR, NW, SH, SO, SZ, VS, GE, JU, ZH e TI sono favorevoli all'idea di introdurre un supplemento per la locazione di una camera supplementare in caso di assistenza notturna. Tutti, tranne **BL, GL e SO** mettono in discussione gli importi proposti nel rapporto esplicativo. **GE** ritiene che i supplementi previsti (fr. 265–270 al mese) siano piuttosto irrealistici a seconda della regione considerata, ragion per cui chiede di rivederli al rialzo. Al riguardo, ci si potrebbe basare sulle prescrizioni in materia di alloggi condivisi (art. 10 cpv. 1^{ter} LPC). **VD** rileva inoltre che bisognerebbe dare questa possibilità anche alle persone che non percepiscono un contributo per l'assistenza, ovvero alle persone in età AVS senza diritti acquisiti, ad esempio sulla base di una valutazione medico-sociale effettuata da un organismo riconosciuto dal Cantone. **AI, AR, GL, GR, FR, LU, SG, SZ, TG, JU e VS** propongono che la camera supplementare per l'assistente notturno venga finanziata nel quadro del contributo per l'assistenza dell'AI e che le modifiche previste all'articolo 10 LPC vengano dunque stralciate dal progetto. **SG** fa notare che anche le persone in età di pensionamento potrebbero aver bisogno di assistenza notturna e non si capisce quindi perché esse debbano essere escluse dalla normativa proposta.

Partiti politici

I Verdi e PSS approvano esplicitamente il fatto che in futuro la pigione di una camera supplementare per l'assistenza notturna sarà presa in considerazione con un supplemento. Ritenendo però che l'importo proposto dal Consiglio sia troppo basso, chiedono che si applichi l'importo per una persona supplementare nell'alloggio condiviso. Inoltre, a loro parere il supplemento in questione deve spettare a tutte le persone che necessitano di assistenza durante la notte.

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

ACS e **UCS** accolgono favorevolmente l'introduzione di un supplemento per una camera dell'assistenza notturna, ma ritengono che questo sia troppo basso.

Associazioni mantello nazionali dell'economia

USS e **Travail.Suisse** approvano il fatto che la pigione di una camera supplementare per l'assistenza notturna sarà presa in considerazione con un supplemento. Ritengono però che l'importo proposto dal Consiglio sia troppo basso. Per quanto concerne la determinazione di un importo adeguato, **Travail.Suisse** si associa alla posizione di Inclusion Handicap. Inoltre, chiede che il supplemento in questione venga concesso a tutte le persone che necessitano di assistenza durante la notte.

Organi esecutivi, organizzazioni e cerchie interessate

La **CCCC** approva l'introduzione di un supplemento per una camera per l'assistenza notturna. A suo avviso, però, questa deve avvenire nel quadro del contributo per l'assistenza e non delle PC, dato che la mancanza di possibilità di ritirarsi prescinde da queste ultime ed è piuttosto un problema rilevante per la prima prestazione.

CDOS, Città di Berna, Inclusion Handicap, FRAGILE, insieme, InVIE dual, Alzheimer Svizzera, ARTISET, ARTISET ZH, GERONTOLOGIE CH, Pro Infirmis, Pro Mente Sana, Procap, ASP, USDCR, FSS, SBSB, AGILE.CH e **Graap** accolgono favorevolmente il nuovo supplemento previsto per coprire le spese di pigione supplementari per la locazione di una camera per l'assistenza notturna. A loro avviso, però, gli importi proposti (fr. 265–270) sono troppo bassi, dato che una camera supplementare in un appartamento in cui è possibile spostarsi con una carrozzella è più costosa rispetto agli appartamenti in cui non è possibile. Sugeriscono quindi di applicare l'importo previsto in caso di alloggio condiviso, eventualmente riducendolo. Inoltre, **AGILE.CH, avanti donne, Graap, Inclusion Handicap, inclusione andicap ticino, insieme, Procap, FRAGILE, Pro Mente Sana, Pro Infirmis, InVIE dual, ASP, USC, FSS** e **USDCR** chiedono che questo supplemento spetti a tutte le persone che necessitano di assistenza notturna e non solo a quelle aventi diritto a un contributo per l'assistenza (i beneficiari di un assegno per grandi invalidi dell'assicurazione contro gli infortuni o militare, le persone assistite da familiari o da organizzazioni Spitex, le persone con una capacità limitata di esercitare i diritti civili [art. 39b OAI] e anche quelle che avrebbero bisogno di assistenza notturna soltanto in età AVS).

5.9 Ripartizione del supplemento per la carrozzella (art. 10 cpv. 1^{bis} AP-LPC)

Tutti i partecipanti espressi al riguardo accolgono favorevolmente la modifica relativa al supplemento per la carrozzella. Per alcuni essa dovrebbe andare oltre, legando il supplemento per la carrozzella alla persona e non all'appartamento.

Cantoni

AG, AI, BE, BL, BS, LU, NW, SG, SO, SH, TG, VD, JU, ZH e **GE** approvano la modifica in questione e sottolineano che si tratta di un adeguamento necessario per ripartire il supplemento esclusivamente tra gli aventi diritto. Per **BS**, tuttavia, la modifica dovrebbe andare oltre: due persone in carrozzella hanno bisogno di più spazio e spesso gli appartamenti in cui è possibile spostarsi con una carrozzella si trovano in costruzioni nuove, che sono fondamentalmente più costose.

Partiti politici

I **Verdi** e **PSS** sono esplicitamente a favore delle modifiche relative al supplemento per la carrozzella. In proposito chiedono che ogni persona in carrozzella abbia diritto a un supplemento intero e che questo venga dunque legato alla persona e non all'appartamento.

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

UCS e **ACS** approvano la modifica proposta. Alcune città e l'**ACS** propongono di concedere il supplemento per la carrozzella alle singole persone, poiché il bisogno di spazio è maggiore nei casi in cui più persone in carrozzella convivono.

Associazioni mantello nazionali dell'economia

USS e **Travail.Suisse** sostengono l'attenuazione delle ripercussioni negative della riforma delle PC per le persone con un supplemento per la carrozzella. **Travail.Suisse** va però oltre, ritenendo che tale supplemento debba essere legato alla persona e non all'economia domestica.

Organi esecutivi, organizzazioni e cerchie interessate

CDOS, Città di Berna, Inclusion Handicap, FRAGILE, insieme, InVIE dual, Procap, ARTISET, ARTISET ZH, ASP, USDCR, FSS, SBSB, USC, AGILE, CH e Graap accolgono favorevolmente la modifica prevista nell'articolo 10 capoverso 1^{bis} LPC in merito alla ripartizione del supplemento per la locazione di un appartamento in cui è possibile spostarsi con una carrozzella. A loro parere, questa consente di rimediare allo svantaggio insito nella normativa vigente, ovvero la perdita di una quota del supplemento per la carrozzella da parte di chi non percepisce le PC. La modifica è tuttavia insufficiente: bisogna considerare che due persone in carrozzella hanno bisogno di più spazio, gli appartamenti in cui è possibile spostarsi con una carrozzella si trovano spesso in costruzioni nuove, che sono fundamentalmente più costose e c'è bisogno di molto più spazio, il che rende ancora più caro l'alloggio in questione. Pertanto, ogni persona che necessita di una carrozzella dovrebbe avere diritto al supplemento intero. Inoltre, diverse organizzazioni segnalano la necessità di disciplinare la ripartizione del supplemento nell'articolo 10 capoverso 1^{ter} LPC, dato che in questi casi si tratta di persone che condividono l'alloggio.

5.10 Richiesta di restituzione per il premio dell'assicurazione malattie (art. 21b AP-LPC, nuovo)

Tutti i partecipanti approvano fundamentalmente la modifica relativa alla richiesta di restituzione per il premio dell'assicurazione malattie, tesa a creare una base legale per la prassi vigente.

Cantoni

AI, AR, BL, BS, GL, GR, LU, VD, FR, NW, SO, SZ, TG, UR, VS, ZH, GE, JU, NE e TI sostengono la creazione di una base legale esplicita che sancisca la prassi vigente della restituzione delle PC per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie, una prassi che negli ultimi anni si è dimostrata molto valida. Il sistema attuale garantisce il trattamento razionale di decine di migliaia di richieste di restituzioni di sussidi dell'assicurazione malattie (riduzione individuale dei premi) e di PC ogni anno. Modificare il processo di restituzione non solo implicherebbe un adeguamento dello scambio elettronico dei dati, ma soprattutto renderebbe le

procedure più complesse e maggiormente soggette a errori, mettendo a repentaglio il funzionamento di uno scambio di dati ben collaudato. Inoltre, **AI, JU, ZH, LU** e **NW** si associano alla proposta della CDOS o si esprimono nello stesso senso.

Anche **BE** (come la CDOS) chiede di riformulare l'articolo 21*b* capoverso 11 AP-LPC sostituendo la disposizione potestativa con una imperativa. Ritiene inoltre necessario introdurre un ulteriore capoverso relativo alle richieste di restituzione delle PC delle persone in istituto. L'espressione «per i cinque anni precedenti» va precisata in linea con la prassi vigente dello scambio di dati sulla riduzione dei premi. Attualmente le comunicazioni effettuate retroattivamente dagli assicuratori-malattie ai Cantoni vengono trattate di regola almeno per l'anno civile corrente e i quattro anni civili interi precedenti. Secondo **BS** il proposto articolo 21*b* capoverso 1, primo periodo AP-LPC non è conforme al diritto vigente, poiché l'articolo 24 della legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (LPGA) non comprende la questione della perenzione per le richieste di restituzione di prestazioni indebitamente rimosse, che è invece disciplinata nell'articolo 25 capoverso 2 LPGA. A suo parere, inoltre, la disposizione proposta in merito al condono è superflua, dato che quest'ultimo è già garantito dal diritto vigente. **GE** rileva che questo nuovo articolo non presenta alcuna rubrica e suggerisce che ne sia aggiunta una (p. es. «Restituzione dell'importo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie» [*« Restitution du montant pour l'assurance-obligatoire des soins »*]). **SZ** sottolinea la necessità di inserire nel progetto anche un'indicazione relativa al trattamento delle richieste di restituzione derivanti da atti punibili.

TI chiede di precisare ancora nel messaggio come gli organi esecutivi cantonali dovranno gestire le richieste di restituzione scaturite da atti punibili. Il Cantone è tuttavia d'accordo sul fatto che lo scambio con gli assicuratori-malattie si limiti al periodo di prescrizione ordinaria di cinque anni; i casi particolari dovranno e potranno essere trattati separatamente, sulla base della LPGA.

Partiti politici

Il **PSS** sostiene la proposta, ma esige che agli assicurati sia garantita la possibilità di richiedere retroattivamente riduzioni di premi per lo stesso lasso di tempo.

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

UCS e **ACS** approvano la modifica proposta. Le città ritengono necessaria una base legale che consenta di mantenere la prassi vigente.

Associazioni mantello nazionali dell'economia

USS e **Travail.Suisse** concordano con la proposta, ma rilevano la necessità di garantire anche l'esercizio retroattivo del diritto alle riduzioni di premi.

Organi esecutivi, organizzazioni e cerchie interessate

Alzheimer Svizzera e la **Città di Berna** appoggiano l'adeguamento della legge alla prassi vigente. **FRAGILE, insieme, Inclusion Handicap, Pro Mente Sana, Procap, ASP, USDCR, FSS** e **USC** rilevano inoltre la necessità di garantire anche l'esercizio retroattivo del diritto alle riduzioni di premi.

La **CDOS** plaude al fatto che questo articolo miri a creare una base legale esplicita per la prassi vigente delle restituzioni di PC per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il sistema attuale, dimostratosi molto valido negli ultimi anni, garantisce il trattamento

razionale di decine di migliaia di richieste di restituzione di riduzioni individuali dei premi e di PC ogni anno. Nel dettaglio, la Conferenza propone una formulazione diretta, non una potestativa. Inoltre, auspica che la limitazione temporale sia fissata, in linea con la prassi vigente, ad almeno l'anno civile corrente e ai quattro anni civili interi precedenti. Per ragioni di chiarezza, a suo parere va inoltre stabilito che la restituzione degli importi delle PC per l'assicurazione malattie relativi a un periodo di tempo anteriore deve essere richiesta direttamente ai singoli beneficiari. Nel capoverso 1 non va peraltro utilizzata l'espressione «prestazioni complementari», bensì «importo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie», come all'articolo 21a LPC. Questo permetterebbe di chiarire di quale parte delle PC si tratta, utilizzando un'espressione identica per lo stesso concetto negli articoli 21a e 21b. Va inoltre rilevato che l'importo della restituzione richiesta non corrisponde in tutti i casi a quello comunicato inizialmente dall'assicuratore-malattie, ragion per cui nel secondo periodo del capoverso 1 occorre aggiungere «al massimo».

La **CCCC** sostiene la proposta del Consiglio federale, sottolineando nel contempo la necessità di inserire nel progetto anche un'indicazione relativa al trattamento delle richieste di restituzione derivanti da atti punibili. Anche **santésuisse** approva la modifica di legge, che crea la necessaria certezza giuridica. A suo parere, è fondamentale che la comunicazione dei Cantoni agli assicuratori-malattie avvenga soltanto una volta che la pertinente decisione è passata in giudicato (ovvero se non sono state inoltrate opposizioni né richieste di condono). La richiesta di restituzione di riduzioni dei premi con le PC cagiona infatti un onere notevole agli assicuratori, i quali sono disposti a sostenerlo soltanto se è chiaro che la decisione è passata in giudicato. L'organizzazione chiede inoltre di definire in modo inequivocabile il periodo in cui si può richiedere la restituzione delle PC.

5.11 Entrata in vigore

Cantoni

BE e **TG** accolgono favorevolmente l'entrata in vigore retroattiva dell'articolo 10 capoverso 1^{bis}. Tuttavia, l'entrata in vigore retroattiva pone grossi problemi per i servizi PC, dato che al momento in cui si dovrebbe attuare la modifica non disporrebbero di tutte le informazioni necessarie. **BL** fa notare che l'entrata in vigore retroattiva delle modifiche di legge è per principio vietata. Gli argomenti proposti nel rapporto esplicativo non convincono. **BL**, **GR** e **ZG** chiedono che per l'entrata in vigore sia previsto tempo a sufficienza (2–3 anni), in modo che i Cantoni abbiano il margine necessario per l'attuazione (adeguamento della pertinente legislazione cantonale). **GE** non è favorevole all'entrata in vigore retroattiva delle modifiche apportate alla LPC e chiede un termine ragionevole per consentire ai Cantoni di procedere agli adeguamenti informatici e organizzativi necessari affinché le nuove disposizioni siano attuate senza intoppi.

Partiti politici

I **Verdi** rilevano che la ripartizione del supplemento per la carrozzella e del supplemento per la camera per l'assistenza notturna deve entrare in vigore il più rapidamente possibile.

Associazioni dell'economia

USS e **Travail.Suisse** rilevano che entrambe le disposizioni in questione dovrebbero entrare in vigore rapidamente. **Travail.Suisse** chiede persino l'entrata in vigore urgente.

Organi esecutivi, organizzazioni e cerchie interessate

FRAGILE, **Inclusion Handicap**, insieme, **InVIEduel**, **Pro Mente Sana**, **ASP**, **USDCR**, **FSS** e **USC** chiedono l'entrata in vigore urgente per le due modifiche in questione (supplemento in caso di assistenza notturna e ripartizione del supplemento per la carrozzella), in modo da evitare che le persone interessate si ritrovino in difficoltà economiche. Segnalano che il fondo per le prestazioni d'aiuto alle persone in situazione di handicap (PAH) non può essere considerato come soluzione transitoria per far fronte a questa situazione, dato che è soggetto a rigide prescrizioni dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali e vi è il rischio che il fondo sia già esaurito all'inoltro della richiesta.

Santésuisse fa notare la necessità di lasciare tempo a sufficienza per l'attuazione.

5.12 Altre osservazioni

Fornitura di prestazioni economica e appropriata

BE chiede di introdurre nella legge la fornitura di prestazioni economica e appropriata. Inoltre, fa notare che ai beneficiari di rendite AVS vengono rimborsate spese più elevate rispetto ai beneficiari di rendite AI, poiché l'importo minimo va ad aggiungersi agli importi minimi di cui all'articolo 14 LPC.

Mancata riscossione delle PC

Il **PSS** segnala la divergenza tra il numero dei beneficiari di PC e il numero delle persone che avrebbero diritto a queste prestazioni, ma non le percepiscono. Il partito e anche la **Paul Schiller Stiftung** suggeriscono quindi di informare proattivamente la popolazione più anziana in merito alle PC e al possibile finanziamento dell'assistenza. Alla luce della mancata riscossione delle PC, i **Verdi** prediligono un importo forfettario.

Forme miste di alloggio a casa e in istituto

Inclusion Handicap e **FRAGILE**, insieme, **InVIEduel**, **Pro Mente Sana**, **ASP**, **USDCR** e **FSS** chiedono che sia ammessa anche la possibilità di forme miste di alloggio a casa e in istituto, in modo che chi vive in parte a casa e in parte in istituto abbia diritto a un rimborso *pro rata temporis*.

Alzheimer e altre forme di demenza

I **Verdi** fanno notare che vi sono problemi analoghi anche nell'ambito delle malattie legate ad Alzheimer e ad altre forme di demenza, ragion per cui chiedono al Consiglio federale di proporre una soluzione anche per questo.

Modifica dell'articolo 21a capoverso 1 LPC

Considerate le sue proposte di modifica dell'articolo 21b AP-LPC, la **CDOS** chiede di adeguare di conseguenza l'articolo 21a LPC.

Comunicazione del rimborso alla sezione preposta alla riscossione dei contributi AVS

La **CCCC** rileva che il rimborso di prestazioni di assistenza corrisponde a un salario soggetto all'obbligo contributivo. Vanno dunque chiarite a livello di diritto in materia di protezione dei

dati le modalità per trasmettere le informazioni in questione alla sezione preposta alla riscossione dei contributi della cassa di compensazione competente.

Considerazione delle riserve per il pagamento del salario degli assistenti non quale componente della sostanza (Procap, Inclusion Handicap e FRAGILE, insieme, InVIE dual, Pro Mente Sana, ASP, USDCR, FSS, Travail.Suisse, Pro Infirmis e USC)

Per poter pagare il salario con puntualità, i beneficiari di un contributo per l'assistenza necessitano di una riserva. Quest'ultima non va considerata nelle PC quale sostanza, analogamente a quanto previsto per i depositi delle pigioni.

- Valutazione delle ricerche di lavoro da parte degli uffici regionali di collocamento
- Necessità di evitare incentivi perversi in caso di passaggio da un ambiente protetto al mercato del lavoro primario

Valutazione delle ricerche di lavoro da parte degli uffici regionali di collocamento (Inclusion Handicap e FRAGILE, insieme, InVIE dual, Pro Mente Sana, ASP, USDCR, FSS e USC)

La prassi vigente riguardo alla prova di ricerche di lavoro sufficienti crea regolarmente problemi. A prescindere dal tipo e dalla gravità della disabilità, dall'età della persona interessata e dall'offerta effettiva sul mercato del lavoro, i servizi PC esigono sommariamente dai beneficiari di PC la prova di sei-otto candidature.

Valutare se una persona faccia quanto da essa ragionevolmente esigibile per trovare un impiego nel caso specifico e tenendo conto della situazione reale del mercato del lavoro è impegnativo e richiede buone conoscenze del mercato del lavoro. Il personale dei servizi PC non è formato in tal senso e non dispone nemmeno delle risorse necessarie a tal fine. Gli uffici regionali di collocamento (URC), invece, sono nelle condizioni di farlo, dato che si occupano quotidianamente di questioni del genere. Di conseguenza, le organizzazioni summenzionate chiedono che la valutazione delle ricerche di lavoro venga delegata agli URC.

Necessità di evitare incentivi perversi (Procap, Inclusion Handicap e FRAGILE, insieme, InVIE dual, Pro Mente Sana, ASP, Travail.Suisse, USDCR, FSS e USC)

In caso di passaggio da un ambiente protetto al mercato del lavoro primario

Nella prassi, spesso è problematico anche il passaggio da un ambiente protetto al mercato del lavoro primario. In caso di attività in un ambiente protetto, infatti, conformemente all'articolo 14a capoverso 3 lettera b dell'ordinanza sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (OPC-AVS/AI) non viene computato alcun reddito ipotetico. Se però una persona passa al mercato del lavoro primario e vi consegue un reddito inferiore a quello di cui all'articolo 14a capoverso 2 OPC-AVS/AI, i servizi PC computano di regola quale reddito questo importo più elevato. Ne derivano incentivi perversi a rimanere nell'ambiente protetto, che vanno evitati.

In caso di rapporto di lavoro di durata determinata che comporta (temporaneamente) l'estinzione del diritto

Un altro incentivo perverso da evitare riguarda l'accettazione di un rapporto di lavoro di durata determinata (p. es. per sostituzioni di maternità) da parte dei beneficiari di PC. In tali casi, se il reddito che ne deriva comporta una temporanea eccedenza dei redditi per la persona in questione, occorrerebbe far sì che questa non perda il diritto alle PC, optando eventualmente per una semplice sospensione del relativo versamento per un periodo massimo di 12 mesi. In

questo modo si potrebbero evitare gli onerosi processi di richiesta e i lunghi tempi di attesa che ne derivano (che spesso sono persino più lunghi della durata del rapporto di lavoro). I beneficiari di PC non sarebbero quindi dissuasi dall'accettare occupazioni di durata limitata, tanto più che queste costituiscono spesso un'opportunità per rientrare nel mercato del lavoro.

Aumento della franchigia sul reddito (Procap, Inclusion Handicap e FRAGILE, insieme, InVIE dual, Pro Mente Sana, ASP, Travail.Suisse, USDCR, FSS e USC)

La franchigia sul reddito di cui all'articolo 11 capoverso 1 lettera a LPC, pari a 1000 franchi all'anno per le persone sole e 1500 franchi per le coppie sposate, risale agli anni Novanta del secolo scorso. All'epoca gli importi della franchigia erano stati raddoppiati nell'ambito della 3^a revisione delle PC (rispettivamente da fr. 500 a 1000 e da fr. 750 a 1500), sebbene prima della revisione tutti i Cantoni avessero già sfruttato la possibilità di aumentarli². Per incentivare in modo incisivo l'assunzione di un'attività lucrativa e dopo più di 20 anni, occorre raddoppiare la franchigia applicata attualmente. Art. 11 cpv. 1 lett. a LPC.

Modifica degli importi massimi riconosciuti per la pigione in caso di variazione del tasso d'interesse di riferimento (Procap, Inclusion Handicap e FRAGILE, insieme, InVIE dual, Pro Mente Sana, ASP, Travail.Suisse, USDCR, FSS e USC)

Il diritto di locazione svizzero prevede un meccanismo automatico in base al quale alla fine di un contesto di tassi d'interesse bassi le pigioni possono aumentare in misura sostanziale a intervalli regolari: un aumento del tasso d'interesse di riferimento soltanto di un quarto di punto percentuale può generare, in base al diritto vigente, un aumento della pigione fino al 3 per cento. Inoltre, a ciò si aggiunge spesso un ulteriore aumento dovuto all'inflazione, cosicché i locatori possono tenere conto, oltre che dell'incremento legato al tasso d'interesse di riferimento, anche del 40 per cento del rincaro.

Considerato che attualmente il tasso d'interesse di riferimento viene costantemente aumentato a causa dell'applicazione del metodo del costo medio, che include ipoteche a basso tasso d'interesse prossime alla scadenza, e al contempo si continua a prevedere un rincaro elevato, ci si devono attendere significativi e regolari adeguamenti delle pigioni. Trattandosi di meccanismi automatici stabiliti a livello statale che gravano notevolmente anche la maggioranza delle persone con contratti di pigione in vigore, non vi è motivo che lo stesso automatismo non venga applicato agli importi massimi riconosciuti per la pigione nelle PC.

Obbligo di invio di conferme di ricezione (Procap, Inclusion Handicap e FRAGILE, insieme, InVIE dual, Pro Mente Sana, ASP, FSS, USC, Travail.Suisse e USDCR)

Dopo aver ricevuto una richiesta o documenti rilevanti per il diritto, non tutti i servizi PC ne attestano la ricezione ai richiedenti e ai beneficiari di PC. Oltre al fatto che le persone interessate restano nella gravosa incertezza di sapere se i documenti siano o meno pervenuti alle autorità competenti, questa prassi comporta innumerevoli contatti da parte di queste persone e quindi ricerche dispendiose a carico dei servizi PC. Per evitare tutto ciò, le organizzazioni menzionate chiedono una regolamentazione in materia nell'articolo 21 LPC.

² [Messaggio concernente la 3^a revisione delle PC](#), FF 1997 I 1085, in particolare 1103 e 1123 (consultato il 27.9.2023).

Anticipi e obbligo di versare prestazioni anticipate delle PC (Procap, Inclusion Handicap e FRAGILE, insieme, InVIE dual, Pro Mente Sana, ASP, USDCR, FSS, USC e Travail.Suisse)

Nella prassi capita regolarmente che:

- gli istituti di previdenza si dichiarino non competenti in materia o non calcolino le prestazioni d'invalidità, rendendo così necessario adire i tribunali cantonali delle assicurazioni e attendere la conclusione di lunghe procedure giudiziarie;
- mancano documenti sulla valutazione della sostanza, per procurarsi i quali gli assicurati dipendono dalla collaborazione di un'autorità all'estero;
- una divisione ereditaria viene rinviata *sine die* a causa di controversie successorie.

In tali casi, dopo aver presentato la richiesta di PC, pur avendo diritto alle prestazioni gli assicurati devono aspettare spesso mesi, se non anni, prima che queste vengano calcolate e poi versate. Nell'applicazione del diritto ad oggi l'anticipo concesso in virtù dell'articolo 19 capoverso 4 LPGa non ha acquisito alcuna importanza pratica, il che potrebbe essere dovuto all'elevato grado della prova di un diritto alle prestazioni richiesto dalla giurisprudenza³. Nel frattempo molte persone interessate sono costrette a ricorrere all'aiuto sociale. Questa situazione lacunosa mostra che occorrono anticipi più incisivi e un obbligo di versare prestazioni anticipate rispetto alle prestazioni degli istituti di previdenza (con possibilità di cessione e richiesta di restituzione) secondo gli articoli 22 capoverso 2, 70 e 71 LPGa.

Indennità per i familiari

UR, PSS, USS, Città di Berna, Alzheimer Svizzera, GERONTOLOGIE CH, Paul Schiller Stiftung e Swiss Carers chiedono di introdurre un'indennità per le prestazioni di assistenza e cura fornite ai familiari (per analogia con il contributo per l'assistenza dell'Al).

³ Ueli Kieser, *Schulthess Kommentar zum Bundesgesetz über den Allgemeinen Teil des Sozialversicherungsrechts*, Art. 19 N 65.

6. Allegato

Liste der Vernehmlassungsteilnehmenden und Abkürzungen

Liste des participants à la consultation et abréviations

Elenco dei partecipanti alla consultazione e abbreviazioni

1. Kantone

Cantons

Cantoni

AG	Aargau / Argovie / Argovia
AI	Appenzell Innerrhoden / Appenzell Rhodes-Intérieures / Appenzello Interno
AR	Appenzell Ausserrhoden / Appenzell Rhodes-Extérieures / Appenzello Esterno
BE	Bern / Berne / Berna
BL	Basel Landschaft / Bâle-Campagne / Basilea Campagna
BS	Basel Stadt / Bâle-Ville / Basilea Città
FR	Fribourg / Freiburg / Friburgo
GE	Genève / Genf / Ginevra
GL	Glarus / Glaris / Glarona
GR	Graubünden / Grisons / Grigioni
JU	Jura / Giura
LU	Luzern / Lucerne / Lucerna
NE	Neuchâtel / Neuenburg / Neuchâtel
NW	Nidwalden / Nidwald / Nidvaldo
OW	Obwalden / Obwald / Obvaldo
SG	St. Gallen / Saint-Gall / San Gallo
SH	Schaffhausen / Schaffhouse / Sciaffusa
SO	Solothurn / Soleure / Soletta
SZ	Schwyz / Schwyz / Svitto
TG	Thurgau / Thurgovie / Turgovia
TI	Ticino / Tessin
UR	Uri
VD	Vaud / Waadt
VS	Valais / Wallis / Vallese
ZG	Zug / Zoug / Zugo
ZH	Zürich / Zurich / Zurigo

2. Politische Parteien

Partis politiques

Partiti politici e sezioni di partito

FDP PLR PLR	FDP.Die Liberalen PLR.Les Libéraux-Radicaux PLR.I Liberali Radicali
GPS Les Verts I Verdi	Grüne Partei der Schweiz Parti écologiste suisse VERDI svizzeri
SP PS PSS	Sozialdemokratische Partei der Schweiz Parti socialiste suisse Partito socialista svizzero
SVP UDC UDC	Schweizerische Volkspartei Union Démocratique du Centre Unione democratica di centro
	Die Mitte Le centre Alleanza del centro
	PS60+

3. Dachverbände der Städte und Gemeinden und der Berggebiete

Associations faîtières de villes, des communes et des régions de montagne

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

SGemV ACS ACS	Schweizerischer Gemeindeverband Association des Communes Suisses Associazione dei Comuni Svizzeri
SSV UVS UCS	Schweizerischer Städteverband Union des villes suisses Unione delle città svizzere
SAB	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete Groupement suisse pour les régions de montagne Gruppo svizzero per le regioni di montagna

4. Verbände der Wirtschaft

Associations faîtières de l'économie

Associazioni mantello nazionali dell'economia

SGB	Schweizerischer Gewerkschaftsbund
-----	-----------------------------------

USS USS	Union syndicale suisse Unione sindacale svizzera
	Travail.Suisse
SAV UPS USI	Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale Suisse Unione svizzera degli imprenditori

5. Weitere Organisationen - Durchführungsstellen

Organes d'exécution, autres organisations

Organi esecutivi, altre organizzazioni

KKAK CCCC	Konferenz der kantonalen Ausgleichskassen Conférence des caisses cantonales de compensation Conferenza delle casse cantonali di compensazione
SODK CDAS CDOS	Konferenz der kantonalen Sozialdirektorinnen und Sozialdirektoren Conférence des directrices et directeurs cantonaux des affaires sociales Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali
Pro Senectute	Pro Senectute Schweiz Pro Senectute Svizzera
SSR CSA CSA	Schweizerischer Seniorenrat Conseil suisse des aînés Consiglio svizzero degli anziani
AGILE.CH	AGILE.CH Die Organisation von Menschen mit Behinderung Le organizzazioni di persone con handicap
	Alzheimer Schweiz Alzheimer Suisse Alzheimer Svizzera
ASPS	Association Spitex privée Suisse Associazione spitex privata Svizzera
GERONTOLO- GIE CH	La rete per la qualità della vita in età avanzata
SVAT	Schweizerischer Verband der Aktivierungsfachfrauen und –männer Associazione svizzera degli specialisti dell'attivazione
santésuisse	Die Schweizerischen Krankenversicherer Les assureurs-maladie suisse Gli assicuratori malattia svizzeri
	Inclusion Handicap
insieme	insieme Schweiz insieme Svizzera
Procap	Procap Schweiz
SBLV USPF USDCR	Schweizerischer Bäuerinnen- und Landfrauenverband Union Suisse des Paysannes et des Femmes rurales Unione svizzera delle donne contadine e rurali

SRK CRS CRS	Schweizerisches Rotes Kreuz Croix Rouge Suisse Croce Rossa Svizzera
FRAGILE	FRAGILE Suisse
	Pro Infirmis
	Pro Mente Sana
	avanti donne
ASP	Associazione svizzera dei paraplegici
USC	Unione svizzera dei ciechi
FSS	Federazione svizzera dei sordi
Graap	Association Groupe d'accueil et d'action psychiatrique
InVIE dual	Persone con handicap impiegano assistenti
CIFC	Comunità di interesse Familiari curanti
ARTISET	Federazione dei fornitori di servizi per persone bisognose di assistenza
ARTISET ZH	ARTISET Zürich
SBSB	Schweizerischer Berufsverband Sozialbegleitung
WoBe	Wohn- und Betreuungsangebote in Familien
	Spitex
Spitex LU	Spitex – Kantonalverband Luzern
	Paul Schiller Stiftung
	inclusione andicap ticino
Città di Berna	Stadt Bern
LOS	Organizzazione svizzera delle lesbiche
PINK CROSS	Federazione svizzera degli uomini* gay e bi
queerAltern	queerAltern Bern
	Swiss Carers
ZSS	Zürcher Seniorinnen und Senioren
	Dialogai